

TONONI AL FOREX

Bpm resiste a Unicredit «Non ci sono i presupposti»



... Niente da fare. Bpm non accetta le avances di Unicredit che l'ha chiesta in sposa mettendo sul tavolo un'opzione di scambio di azioni. Per sedersi a un tavolo con Unicredit «ci vorrebbe un'offerta innanzitutto, nel senso che ad oggi l'offerta non è tale. Io la considero un'offerta molto anomala, perché era a sconto fin dal primo giorno ed è sempre rimasta tale. Quindi non c'è granché su cui discutere in questo momento. Vedremo come loro si comporteranno nelle settimane a venire, sulla base di questo valuteremo se sia opportuno avere un dialogo più approfondito. Ad oggi non ci sono i presupposti». Così il presidente della ex Popolare, Massimo Tononi, (nella foto) a margine di Assiom Forex in corso al Lingotto di Torino. Insomma come già fatto dal ceo, Giuseppe Castagna, anche Tononi rispedisce al mittente la proposta avanzata da Andrea Orcel, ad della banca di Piazza Gae Aulenti. Ed è proprio al Forex che il risiko bancario resta al centro con l'intervento del Governatore, Fabio Panetta. «Banca d'Italia - ha detto - non si è dimenticata» delle fusioni ma «non può commentarle come se fosse a un talk show. Poi ha aggiunto: «Parleremo di queste operazioni attraverso le analisi e le decisioni che verranno effettuate a tempo debito». Dunque porte chiuse a Unicredit da parte dei vertici di Banco Bpm. «Ab-

biamo avuto molti incontri in questi giorni con gli investitori, guidati dall'ad e dal cfo, sia a Londra che poi in prospettiva a Parigi e a Milano, per presentare il piano annunciato tre giorni fa» ha chiosato Tononi. «Un piano molto promettente - ha aggiunto - non irrealistico e prudente sulla scorta di un 2024 che per la nostra banca è stato straordinario». A supportare il rifiuto la possibile manina francese. «Credit Agricole è molto soddisfatta dell'investimento fatto. Confidiamo che la fiducia creata negli anni possa indicare loro una strada che sia quella della permanenza della banca indipendente anche in futuro. Cosa che mi aspetto anche io possa realizzarsi» ha affermato sempre Tononi. «Ha investito in Banco Bpm 300 milioni che oggi valgono quattro volte di più - ha spiegato - è stato un investimento di successo e ha manifestato l'intenzione di salire di quota. Quindi ha motivi di soddisfazione» ha concluso Tononi. **FIL. CAL.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

